

BIALETTI INDUSTRIE ADERISCE A **SYMBOLA** - FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE: UN IMPEGNO CONCRETO PER RIFOCALIZZARE IL MADE IN ITALY SUI SUOI PUNTI DI FORZA

Milano, 26 settembre 2005 - Bialetti Industrie S.p.a. Entra ufficialmente a far parte di **Symbola** - Fondazione per le Qualità Italiane, l'alleanza che riunisce personalità provenienti dal mondo economico e imprenditoriale, dalle realtà territoriali ed istituzionali, dalla società civile e dall'ambiente accademico nel segno della comune volontà di indirizzare il Made in Italy alla riconquista dell'eccellenza nella qualità, nell'innovazione, nella valorizzazione delle risorse umane e delle specificità del territorio. Il Gruppo industriale di Coccaglio (Bs), espressione del casalingo Made in Italy di successo nel mondo riunendo marchi prestigiosi come Bialetti, Rondine e Girmi, si è riconosciuto nell'obiettivo perseguito da **Symbola**, ossia l'esigenza di mettere in comune esperienze, saperi, strumenti e risorse per traghettare il Paese verso uno sviluppo sano e duraturo, allontanando il rischio sempre più concreto di declino. "Dobbiamo sempre più condividere le nostre esperienze di imprenditori italiani che credono tanto nella forza della tradizione quanto nell'innovazione come elementi distintivi per il successo di ogni realtà produttiva nel nostro Paese," dichiara Alberto Piantoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente di Bialetti Industrie S.p.a. "Vogliamo condividere la nostra esperienza sul campo per dimostrare che radicamento sul territorio e coesione fanno davvero la differenza." D'altra parte, l'affinità con **Symbola** - Fondazione per le Qualità Italiane è scritta nella mission di Bialetti Industrie, che recita: "Essere competitivi, essere innovativi, creare valore: non solo attraverso l'efficienza della produzione, ma anche con l'impegno sociale, il rispetto etico verso ogni nostro interlocutore, la salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione per il territorio in cui viviamo". Con l'adesione al progetto **Symbola**, Bialetti Industrie S.p.a. Si unisce ad altre personalità che hanno costituito la nuova Fondazione per le Qualità Italiane, tra cui Ermete Realacci, Presidente Onorario di Legambiente, Alessandro Profumo, Amministratore Delegato Unicredit Banca, Domenico De Masi, Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università "La Sapienza" di Roma, Anna Maria Artoni, Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria, Diego Della Valle, Presidente Tod's S.p.a., Paolo Bedoni e Franco Pasquali, rispettivamente Presidente e Segretario Generale Coldiretti e Secondo Amalfitano, Sindaco del Comune di Ravello.